

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024835

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pianeta

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Oleggio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Oleggio

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1970

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1810
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	manifattura liguro-piemontese
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ lamellatura/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	filo dorato
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	106
MISL - Larghezza	64
MISV - Varie	larghezza minore 43
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Consunta e rammendata..
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La pianeta, di color viola chiaro, è formata da due tipi di tessuto e disegni di damasco classico nelle fasce laterali con grandi tralci di cardi fioriti disposti con andamento sinusoidale, di lampasso nella fascia mediana e sulle spalle. Il gallone esterno è tessuto in argento filato e lamellare con profilolobato; quello centrale è sottile e rarefatto in oro e argento filato. La fodera è di tela grezza.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La pianeta (inv. n. 398) proviene dall'Oratorio di S. Stefano protomartire, ricordatone nelle visite pastorali dal 1744 al 1904 "poverissimo di arredi" (Oleggio, Archivio Parrocchiale, F. 5, a 1744/1904). Le due fasce laterali, con composizione simmetrica, sono dello stesso tessuto e probabilmente facevano parte dello stesso telo utilizzato per la pianeta con infiorescenza centrale. Lo schema del disegno, con fiore di ispirazione cinquecentesca ((D. DEVOTI, L'arte del tessuto in Europa, Milano 1974, n. 169) ritorna anche in tessuti del XIX secolo, periodo in cui ritornano l'uso del damasco e i motivi del

NSC - Notizie storico-critiche

passato (ID., p. 33). Ma l'esecuzione con telaio a mano, la consunzione del tessuto e la ricorrenza del disegno in parati di altri Oratori, collocherebbero la pianeta in un periodo anteriore al 1744, fra i primi paramenti conservati nell'armadio posto dietro l'altare di S. Stefano (Novara, Archivio Diocesano, T. 267, fol. 24), forse del Seicento. E' probabile che il parato sia stato riparato, sostituendo la fascia centrale consunta con un tessuto di uguale colore nei primissimi anni del XIX secolo. In Museo sono conservate altre tre pianete con lo stesso schema compositivo, risolto con particolari differenti e di diversi colori (inv. 376, 380 e 432). Si sottolinea che, successivamente alla redazione della scheda, a Novara è stata allestita una mostra dedicata al patrimonio tessile conservato presso la diocesi novarese fra la fine del Cinque e l'inizio del Seicento. Dagli studi effettuati in tale occasione è emerso che il decoro del damasco impiegato sui laterali è ancorabile fra la fine del XVI e la prima metà del XVII secolo ed è attribuibile, in particolar modo, ad ambito lombardo (P. Venturoli (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), Novara 1994). In assenza di precise attestazioni, si data il parato alla prima metà del Seicento e lo si attribuisce ad ambito lombardo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 35870

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Devoti D.

BIBD - Anno di edizione

1974

BIBN - V., pp., nn.

p. 33

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 169

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Venturoli P.

BIBD - Anno di edizione

1994

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

CMPN - Nome

Fiori F.

FUR - Funzionario

responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)